12. Frassinetto (TO)

Panorami e architetture misteriose

Situato su una balconata panoramica, Frassinetto appare quasi di sorpresa a chi sale da Pont. Al visitatore si presenta un panorama a trecentosessanta gradi: verso sud la vista può spaziare fino a Torino e, nelle giornate limpide, anche oltre, mentre nelle altre direzioni lo sguardo percorre un anfiteatro di montagne, dalla punta Quinzeina al Verzel, dalla cima Pal al monte Giavino. Tutt'intorno al borgo principale si estendono le borgate (le più antiche risalenti al XIV secolo), e i pascoli che si alternano a boschi di betulle, castagni e frassini. Proprio dall'abbondanza di questi alberi potrebbe derivare il nome di Frassinetto; secondo un'altra teoria, avvalorata dalla tradizione, il nome discenderebbe invece da un antico insediamento saraceno risalente attorno all'anno Mille (Fraxinetum, parola di origine araba, col significato di luogo fortificato).

GREEN BOX. Frassinetto raccoglie oggi i risultati di un prezioso lavoro che negli anni, con il coinvolgimento della comunità locale (con l'associazione Pietra su Pietra) e vari soggetti privati, ha permesso di valorizzare gli elementi distintivi dei borghi e le tipicità del paesaggio locale. Il **recupero delle borgate** è avvenuto secondo specifiche linee guida per il rispetto del valore storico e culturale dei beni interessati. Particolare di Frassinetto è la struttura abitativa "**a conchiglia a valve chiuse**", di cui un tipico esempio sono i porticati con le caratteristiche arcate, le stanze, i loggiati e le scale che immettono in un unico cortile, avente una sola apertura verso la via. E' senz'altro consigliabile la visita delle tre antiche e interessanti **borgate di Capelli, Borgiallo e Chiapinetto**, che insieme formano il nucleo più antico di Frassinetto. I più avventurosi potranno godere del paesaggio di Frassinetto utilizzando il "**volo dell'arcobaleno**" (Arcansel), una struttura ludico ricreativa all'aria aperta con la quale si può provare l'emozione di volare appesi ad un cavo metallico con apposita carrucola ed imbrago. Tuttora indossato nelle ricorrenze religiose è il costume femminile frassinettese, detto **büst**, di tipo savoiardo e molto simile a quello della Val Soana.

INFO. Pro Loco Frassinetto: Via Roma, Tel. 0124.801034 Email: proloco@prolocodifrassinetto.it | www.piemonteitalia.eu | www.turismotorino.org | www.comune.frassinetto.to.it | www.arcansel.it | www.borghisostenibili.it |

Mysterious architecture and landscapes

Stretched out on a panoramic balcony, Frassinetto comes as a surprise to those driving from Pont. The visitor will enjoy a 360-degree panorama reaching far beyond the city of Torino when the sky is clear, and embracing an endless horizon of mountains in the other directions, ranging from Punta Quinzeina to the Verzel, from Cima di Pal to the Giavino. Gathered around the main borough are old hamlets (the oldest of which date back to the 14th century) and pastures that alternate with birch, chestnut and ash groves. It is probably due to the abundance of ash trees - in Italian "frassino" – that the village owes its name. However, another supposition - supported by the tradition - is that the village name derives from a Saracen settlement present in this area around the year 1000 (Fraxinetum, a word with Arabic origin meaning fortified site).

GREEN BOX.. *Frassinetto reaps the fruits of a valuable work carried out in the years with the cooperation of the local community (the "Pietra su Pietra" association) and of private entities, aimed at* ***restoring*** *the distinctive features of the boroughs and of local landscapes. The restoration of some of the hamlets has been carried out in line with rigorous guidelines to safeguard their historical and cultural significance. A unique architectural characteristic of Frassinetto are the so-called "****closed-valve shell****" houses, an example of which are the arcades with their characteristic arches, the rooms, the loggia and staircases opening towards the street. Not to be missed a visit to the three ancient* ***hamlets of Capelli, Borgiallo and Chiapinetto****, the original core of Frassinetto. The most adventurous will enjoy a view of Frassinetto from the* ***"volo dell'arcobaleno"*** *(Arcansel), an open air recreational structure from which they will "fly" safely secured by a harness and a metal line. On the occasion of some religious festivals, the women of Frassinetto still wear the so called büst, typical Savoy-styled costume that reminds of the costumes of the Val Soana.*

INFO. Pro Loco Frassinetto, Via Roma, Tel. +390124801034 Email: proloco@prolocodifrassinetto.it | www.piemonteitalia.eu | www.turismotorino.org | www.comune.frassinetto.to.it | www.arcansel.it | www.borghisostenibili.it

13. Garessio (CN)

La perla delle Alpi Marittime

Fin dai primi decenni del secolo, Garessio è stata una rinomata stazione turistica per la presenza di fonti termali curative, frequentata da turisti interessati a godere del clima fresco e temperato durante l'estate. Il territorio è suddiviso in quattro località distinte. Il Centro Storico (Borgo Piave), con parte della città antica, chiese, conventi, residenze signorili, torrioni ed i ruderi dell'antico castello che sovrasta l'abitato. Borgo Ponte, parte commerciale della cittadina di origine settecentesca attraversato dal fiume Tanaro, sul quale sono posti in un tratto di circa 1 Km e mezzo quattro ponti. Borgo Poggiolo, la parte Medioevale del paese, nella cui parte alta troviamo le più belle ville con parco dei primi del '900, fra cui l'attuale Parco Fonti S. Bernardo. Ed infine Valsorda, leggermente staccata dal nucleo principale della cittadina, dove sorge l'omonimo Santuario dedicato alla Madonna. Degno di nota infine il castello reale di Casotto. Garessio, crocevia che unisce le Alpi al mare è il punto di partenza per decine di sentieri che solcano le Alpi Marittime

GREEN BOX. Il **Polo Culturale**, iniziativa unica nel suo genere, mette in rete e valorizza le iniziative culturali del territorio, per garantire la soddisfazione delle esigenze informative e culturali del turista: rientrano nella rete la biblioteca civica, l'archivio storico, il museo geo speleologico e la pinacoteca Golia. Varie sono **le produzioni agroalimentari** del territorio, alcune delle quali oggetto di De.Co. (denominazione di origine comunale): la polenta di grano saraceno, il pane di patate e porri di Mursecco, la castagna garessina e il Garessino, dolce tipico a base di nocciole e cacao. Di sicuro interesse **le escursioni** con partenza e arrivo alla Colla di Casotto, al Colle San Bernardo e al Monte Antoroto (Sito di Interesse Comunitario) e **le passeggiate nel bosco** che collegano le borgate lungo i fondovalle. Di recente realizzazione, la pista ciclabile che segue il fiume Tanaro da Priola a Cantarana. Il Comune di Garessio si distingue infine per le proprie politiche in ambito energetico; gli anni più recenti hanno visto il diffondersi di numerosi **impianti da fonti rinnovabili** (idroelettrici, eolici, fotovoltaici, biomasse).

INFO. IAT Garessio, Corso Statuto, 1 - Tel. +39.0174.803145 E-mail: proloco@garessio.net | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.garessio.net | www.poloculturalegaressio.it | www.borghisostenibili.it |

The pearl of maritime alps

Due to its mineral springs, Garessio has been a renowned resort since the early decades of the century for tourists enjoying its cool tempered climate during the summer. The territory encloses four different areas. The Historical Centre (Borgo Piave) including large part of the ancient town, churches, monasteries, elegant ancient residences, towers and the ruins of the ancient castle overlooking the town. The commercial zone of Borgo Ponte has developed since the 18th century around the two banks of river Tanaro, linked by four bridges over a stretch of 1,5 kilometers. Borgo Poggiolo, the medieval borough overlooked by the most beautiful villas with parks built in the early years of the 20th century, among which is the Parco Fonti S. Bernardo. Finally, Valsorda, slightly apart from the main core of the town, enclosing the Sanctuary of the Beata Vergine di Valsorda. Also worth a mention is the royal castle of Casotto. Garessio, crossroads among the Alps and the sea, is the starting point for dozens of trails in the Maritime Alps.

GREEN BOX.. *The **Polo Culturale**, a unique cultural pole put in place to promote and connect in a single network all cultural initiatives in the territory and provide a response to the tourists on information and cultural issues. The cultural pole includes a civic library, a historical archive, a geo-speleological museum and the Golia art gallery. The region offers a varied range of **agri-food products**, some of which are De.Co. (Municipal designation): the buckwheat polenta, the pane di patate e porri (potato and leak bread) of Mursecco, the Garessio chestnut and the typical chocolate and hazelnut cake called Garessino. Not to be missed are the **hiking trails** from and to Colla di Casotto, Colle San Bernardo and Monte Antoroto (Site of Community Importance) and the **walks** in the woods connecting the hamlets in the valley floor. A bikeway has been recently opened along the banks of the river Tanaro from Priola to Cantarana. Finally, the municipality of Garessio stands out among others for its energy policy leading to the spread of **renewable energy power plants** (hydroelectric, photovoltaic, biomass plants, wind farms).*

INFO. IAT Garessio, Corso Statuto, 1 - Tel. +39.0174.803145 E-mail: proloco@garessio.net | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.garessio.net | www.poloculturalegaressio.it | www.borghisostenibili.it |

14. Levice (CN)

Paesaggi dell'alta langa

Levice è un piccolo gioiello dell'Alta Langa, lingua di terra al confine tra Piemonte e Liguria, ambiente unico dal punto di vista naturalistico e che presenta una successione di paesaggi terrazzati e valloni selvaggi. Il territorio è conosciuto per i tartufi, le cascine e la nocciola tonda gentile IGP Piemonte protagonista nelle tavole dell'Alta Langa in tutte le portate, dall'antipasto al dolce. Grazie alla sua posizione sul vertice di una collina, in tempo di guerra da Levice si poteva comunicare con le fortificazioni di Cortemilia, Perletto, Prunetto, Bergolo, Cravanzana e tutta la Valle Uzzone. Ciò è verificabile ancora oggi: con una passeggiata lungo i sentieri è possibile raggiungere i resti della torre da dove è possibile godere di una bellissima panoramica della Valle Bormida. L'attenzione alle risorse del territorio si combina con i servizi dedicati alle fasce più deboli, come quelli dell'associazione "La banda della Panda", un servizio socio-assistenziale del Comune per accompagnare gli anziani e le persone in difficoltà che presentino delle necessità.

GREEN BOX. Interessante è la passeggiata per le strette e ripide vie medioevali del paese fino a raggiungere la piazza della chiesa parrocchiale. Qui si trovano il **palazzo comunale antico,** risalente all'anno 1500 circa, la **chiesa parrocchiale** del 1600 recentemente restaurata e la **chiesa di San Rocco,** con affreschi del 1400 circa. Per gli amanti della natura non può mancare un passaggio dall' **osservatorio naturalistico di Pian Castello**, con l'area didattica, i pannelli illustrativi e la postazione di birdwatching. Tra i **percorsi escursionistici** da fare a piedi, a cavallo o in Mountain Bike, segnaliamo gli anelli delle Due Valli e di Madonna del Bricco. Da gustare: la **Torta di Nocciole** e il classico **Bonet**, dolce tipico piemontese a base di cacao ed amaretti sbriciolati.

INFO. Comune di Levice, Piazza del Municipio 1 | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.borghiautenticiditalia.it | www.comune.levice.cn.it | www.nocciolaitaliana.it | www.borghisostenibili.it |

Upper Langa landscapes

Levice is a jewel in the Upper Langa, a stretch of land on the borders between Piedmont and Liguria, a unique natural environment that alternates terraced fields and wild valleys. This region is renowned for its truffles, its farmhouses and for the PGI "round and gentle" hazelnuts of Piedmont, a protagonist of all dishes of the Upper Langa cuisine, from starters to desserts. Thanks to its position on the crest of the hill, in wartimes Levice was able to communicate with the fortification of Cortemilia, Perletto, Prunetto, Bergolo, Cravanzana and the entire Valle Uzzone. This is still evident when you walk along the trails to reach the remains of the tower outlooking the stunning panorama of the Valle Bormida. A full awareness of territory resources combines with the care for socially vulnerable groups, as provided by "La banda della Panda", a municipal association committed to transportation services for the elderly and disabled.

GREEN BOX.. *Enjoy a stroll through the narrow and steep medieval alleys to the main square with the **ancient municipal hall,** dating back to 1500, the recently restored **Parish church** dated from the 17th century and the **Church of San Rocco,** with its frescoes of the 15th century. The enthusiasts of nature cannot miss a visit to the **Naturalistic Observatory of Pian Castello**, with its educational area, explanatory plaques and bird-watching huts. Among **hiking and mountain bike or horse-riding trails**, the loops of Due Valli and Madonna del Bricco are worth a special mention. Must-try list: the **Torta di Nocciole** (hazelnut cake) and the classic **Bonet**, the typical chocolate and Amaretto biscuits pudding.*

INFO. Municipality of Levice, Piazza del Municipio 1 | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.borghiautenticiditalia.it | www.comune.levice.cn.it | www.nocciolaitaliana.it | www.borghisostenibili.it |

15. Magnano (BI)

Arte, natura e religione nel cuore della serra

Magnano è un borgo medievale immerso nel verde dei boschi al centro della serra di Ivrea, la collina morenica più estesa d'Europa. Il territorio alterna boschi incantati, aree paesaggistiche di grande interesse, testimonianze artistiche e religiose. La presenza attiva della **comunità monastica di Bose** fa di Magnano un centro del turismo religioso internazionale, meta di pellegrinaggi e incontri. Nel borgo è possibile ammirare il **Ricetto del XIII secolo**, tipico impianto architettonico di natura difensiva e popolare, che ha la particolarità di essere posto sulla parte alta del paese, caratterizzato dalla torre-porta di accesso, da cellule edilizie a due piani, tre strade (rue) lunghe e strette e un bellissimo panorama. **Villa Flecchia**, bene culturale appartenente al FAI, Fondo Ambiente Italiano, custodisce una preziosa collezione di opere d'arte costituita da più di 60 dipinti che raccontano l'evolversi della cultura figurativa italiana e piemontese tra Ottocento e Novecento. Conosciuto per le chiese medievali e barocche, Magnano è oggi sede di un importante **festival di musica antica**.

GREEN BOX. Il Comune di Magnano interpreta la sostenibilità valorizzando il patrimonio storico, culturale e religioso in una cornice ambientale unica e speciale. Sono elementi di interesse l'antico sentiero che collega il Ricetto con il vecchio lavatoio Marcher, la **Chiesa Romanica di San Secondo,** i prati di Carbunera e l'Oratorio di San Grato/Maria SS. di Villa Veteri. Il progetto **Paesaggio Condiviso** (il cui obiettivo è la valorizzazione e la promozione del paesaggio e del patrimonio storico e culturale mediante il coinvolgimento delle comunità locali) ha portato al recupero di terre delle valli intermoreniche da tempo abbandonate, restituendole alla loro antica vocazione di coltivazione della patata (le c.d. patate "del giarin") e del granturco di montagna. Ai margini del territorio è possibile visitare la **Riserva Naturale Speciale della Bessa** e i suoi paesaggi di aspetto lunare.

INFO. Comune di Magnano, Via S. Marta, 3 | www.piemonteitalia.eu | www.atl.biella.it | www.comune.magnano.bi.it | www.musicaanticamagnano.com www.borghisostenibili.it |

Art, nature and religion in the heart of the sierra

Magnano is a medieval borough hiding in the green woods in the very heart of the sierra of Ivrea, the widest moraine hill area in Europe. The region embraces magical forests, fascinating landscapes, artistic and religious heritage. The active presence of the ***monastic community of Bose*** *makes of Magnano a centre of international religious tourism, destination of pilgrimage and gatherings. Situated in the upper area of the village is the marvellous* ***Ricetto of the XIII century****, a typical architectural cluster built with defence and housing purposes. Characterized by its tower-entrance door, the Ricetto has two-storey buildings along three long narrow streets ("rue") and a stunning view.* ***Villa Flecchia,*** *cultural heritage sponsored by FAI, Fondo Ambiente Italiano, houses a valuable collection of artworks consisting of over 60 paintings depicting the evolution of Italian and Piedmontese figurative art from the 19th to the 20th century. Renowned for its medieval and baroque churches, Magnano is hosting an important* ***Early Music Festival****.*

GREEN BOX. *The municipality of Magnano enforces sustainability by endorsing the historical, cultural and religious heritage in a unique environmental frame: the ancient trail links the Ricetto to the old Marcher laundry house, the Romanic* ***Church of San Secondo,*** *the meadows of Carbunera and the Oratory of San Grato/Maria SS. of Villa Veteri. The* ***Paesaggio Condiviso*** *project – aimed at involving local communities in valuing and promoting historical and cultural heritage – led to the recovery of abandoned lands in the inter-moraine valleys that were returned to their original destination as plantations of potatoes (the so-called "giarin" variety) and mountain corn. At the far end of this region is the Special* ***Nature Reserve of Bessa*** *with its lunar landscape.*

INFO. Municipality of Magnano, Via S. Marta, 3 | www.piemonteitalia.eu | www.atl.biella.it | www.comune.magnano.bi.it | www.musicaanticamagnano.com www.borghisostenibili.it |

16. Massello (TO)

L'anima di una terra dal cuore antico

Il comune di Massello è una piccola realtà alpina che si estende nell'omonimo vallone sul versante nord-occidentale della Valle Germanasca, in provincia di Torino. La marginalità di questo territorio, ha conservato pressoché intatto un ambiente di straordinaria bellezza, molto ricco di specie animali e vegetali. Proprio per il particolare pregio naturalistico, gran parte del comune di Massello è stato inserito nelle reti dei Borghi sostenibili e Natura 2000, e definito dall'Unione Europea Sito di Interesse Comunitario (SIC). A ciò ha contribuito la grande varietà di ambienti che vanno da Boschi di latifoglie del fondo valle, fino alle praterie alpine e alle rocce del monte Ghinivert a 3000 metri. Anche la presenza umana è fusa armonicamente con il paesaggio. Le numerose borgate costituiscono una valida testimonianza della vita delle Alpi e presentano peculiarità interessanti, come la convivenza tra la chiesa Valdese e quella cattolica.

GREEN BOX. Massello ha avviato iniziative volte a favorire un turismo sostenibile per contribuire alla rinascita dell'economia locale senza alterare l'integrità del territorio. Da non perdere le realizzazioni del PROGETTO **P.O.E.MA.**, progetto nato per creare un'offerta turistica integrata e sostenibile nel territorio di Massello: La Foresteria, struttura ricettiva e ristorante con piatti tipici della valle e utilizzo di prodotti a km zero, **la pista forestale ecologica, la riserva di pesca no-kill, la rete sentieristica particolarmente sviluppata, il percorso per ipovedenti, l'ecomuseo con le scuolette Beckwith ed i mulini.**

INFO. La Foresteria SP 170 Località Molino 4, – tel. 0121 808678 - 366 8183564 | www.piemonteitalia.eu | www.turismotorino.org | www.foresteriamassello.it | www.borghisostenibili.it |

A LAND WITH AN ANCIENT SOUL

The municipality of Massello is a small Alpine area that lies across the valley bearing the same name situated on the Northwest side of the Valle Germanasca in the province of Torino. The relative geographical isolation has preserved the extraordinary beauty of this environment, rich in a variety of animal and plant species. By reason of its unique naturalistic value, a large part of this municipality has been included in the networks of the sustainable villages (Borghi) and of Natura 2000 and has been declared a Site of Community Importance by the European Union. This is largely due to the wide variety of environments, from the deciduous forests in the valley floor to the Alpine grasslands and to the rocks of Mount Ghinivert reaching a height of 3037 meters. Also the human settlements are pleasantly merging into the landscape. The numerous villages bear witness to the life of the Alps, a crossroad of cultures as is shown by the coexistence of the Waldensian and the Catholic churches.

GREEN BOX. Massello has launched a number of initiatives aimed at promoting a sustainable tourism that will contribute to revive the local economy without altering the integrity of the territory. Among these, the PROGETTO **P.O.E.MA.** deserves special consideration. The project was developed to provide integrated and sustainable tourist offering in the region of Massello, and includes: The Foresteria, a tourist accommodation and restaurant serving the specialities of the Valley at " Km Zero" (low impact primary ingredients), **the forest ecology track, the no-kill fishery reserve, a well-developed hiking trail network, the trail for visually impaired people, the ecomuseum with the small Beckwith schools and the mills.**

INFO. The Foresteria SP 170 Località Molino 4, – tel. 0121 808678 - 366 8183564 | www.piemonteitalia.eu |www.turismotorino.org | www.foresteriamassello.it | www.borghisostenibili.it |

17. Mombaldone (AT)

Piccolo gioiello medievale

Immerso nei calanchi, come un'oasi in un deserto di tufo ingentilito dalle ginestre, Mombaldone è un piccolo gioiello di intatto Medioevo, l'unico paese della Langa Astigiana che sia ancora cinto delle mura originarie e che non abbia modificato la struttura abitativa dai tempi della sua fondazione. Geograficamente siamo nella valle Bormida di Spigno dove passa la statale 30, che conduce a Savona seguendo il tracciato della antichissima via Aemilia Scauri romana. Qui si trova l'unica stazioncina ferroviaria della Langa Astigiana e qui si rinvengono ancora, durante le arature condotte nei campi della piana alluvionale di Bormida, le armature e gli schioppi dei soldati francesi al seguito di Napoleone, a cui questo minuscolo villaggio oppose da solo una accanita resistenza mentre tutto il Piemonte apriva le porte all'esercito vincitore. Paese della storia, Mombaldone rivive nelle manifestazioni e nelle pietre, nella singolarità del suo ristorante dove a cena si servono solo piatti derivati da ricette antiche e nei portali scolpiti dei suoi palazzotti.

GREEN BOX. Ogni anno ad ottobre, da tempo immemorabile (se ne hanno notizie fin dal Medio Evo), a Mombaldone si svolge la **Fiera del Montone Grasso**, occasione per conoscere e assaporare la migliore tradizione gastronomica langarola. La rievocazione storica del passaggio delle truppe di Napoleone in Val Bormida avvenuta nel 1799, racconta l'episodio della resistenza della piccola comunità di Mombaldone. Prodotto tipico della zona è la **Robiola di Roccaverano**, formaggio prodotto secondo uno specifico disciplinare basato sull'impiego di latte caprino. Da non perdere la **vista sui Calanchi**, formazioni geologiche caratteristiche di questo territorio, costituite da fossi profondamente incisi sui versanti e piccole radure fangose ai piedi dei rilievi.

INFO. Comune di Mombaldone, Via Edoardo Cervetti n.15| www.piemonteitalia.eu | www.astiturismo.it | www.borghitalia.it | www.comune.mombaldone.at.it | www.borghisostenibili.it |

A MEDIEVAL JEWEL

Clustered in the gullies like an oasis in a tuff desert embellished by gorse flowers, Mombaldone is a perfect medieval jewel, the only village in the Langa Astigiana that has preserved its original surrounding walls and architectural layout untouched since the time of its first foundation. The geographical area is the Valle Bormida of Spigno crossed by Road 30 that runs to Savona along the route of the ancient Aemilia Scauri Roman road. Here, you will find the only small train station of the Langa Astigiana. Here, too, the farmers ploughing their fields in the alluvial plain of Bormida still discover the armatures and muskets of Napoleon's French troops, against which this village alone opposed a strenuous resistance while the rest of Piedmont was yielding to the winners. A historic village, Monbaldone comes to a new life with its festivals and its stones and carved portals, and with the uniqueness of its restaurant serving a dinner solely based on ancient recipes.

GREEN BOX. *From time immemorial (news of it come from the Middle Age), every year in October Mombaldone hosts the Fair of Montone Grasso, an occasion to get to know and taste the best food tradition of the Langa. The historical re-enactment of Napoleon's troops passage in Val Bormida in 1799 tells about this episode of resistance of the small community of Mombaldone. A typical product of this region is the Robiola di Roccaverano, a cheese produced from goat milk following rigorous procedural guidelines. Not to be missed is the view on the Gullies, a characteristic landform of this area, consisting of deep ditches cut in the earth on the hill sides with muddy clearings at the hill foot.*

INFO. Municipality of Mombaldone, Via Edoardo Cervetti n.15. I www.piemonteitalia.eu | www.astiturismo.it | www.borghitalia.it | www.comune.mombaldone.at.it | www.borghisostenibili.it |

18. Neive (CN)

Il profumo del mosto

Paese di pietra in perfetta armonia con il territorio di Langa, il Comune di Neive domina dalla sua collina un paesaggio che custodisce le ricchezze enogastronomiche del nostro Piemonte, con uno sguardo benevolo che arriva fino alle Alpi. Un centro storico omogeneo dal punto di vista architettonico, con il 75% delle strutture turistiche integrate negli elementi storici del territorio, la tradizione millenaria nella produzione di vino, l'oro rosso di questa regione, e una attenzione per l'ambiente che hanno contribuito a rendere Neive un comune che fa della sostenibilità un elemento di qualità della propria offerta turistica. A settembre, invece, è ora di vendemmia. Neive ha poco più di tremila abitanti e circa 722 ettari a vite, di cui 265 coltivati a Nebbiolo delle varietà Michet, Lampia e Rosé. Il Comune fa parte anche della D.O.C.G. del Barbaresco e del Moscato di Asti, e della D.O.C. del Barbera d'Alba e del Dolcetto di Alba

GREEN BOX. Da non perdere l'**itinerario del Barbaresco**, che unisce Neive, Treiso e Barbaresco, nel cuore dei paesaggi vitivinicoli di Langhe e Roero, iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. In Piazza Italia, il **museo Casa della Donna Selvatica**, per ricordare l'omonima grappa di Romano Levi. Sicuramente interessante da un punto di vista naturalistico la zone degli **stagni di Neive**, un'area protetta (ZPS – Zona di Protezione Speciale) sulle rive del fiume Tanaro, zona umida di origine artificiale in cui si possono ammirare i cormorani, il raro picchio rosso e le ghiandaie. L'area è una meta frequentata dagli appassionati di birdwatching; il periodo migliore per l'osservazione è quello della nidificazione e riproduzione, cioè da inizio marzo a fine luglio.

INFO. Ufficio Turistico Piazza Italia 1 Tel. 017367110 | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comune.neive.cn.it | www.borghisostenibili.it

The scent of grape must

A stone village in perfect harmony with the territory of the Langa hills, the municipality of Neive overlooks a landscape that enshrines the wine and food treasures of Piedmont, with a benevolent look that extends to the Alps. The historical centre shows consistent architectural features with 75% of the tourist accommodation facilities perfectly integrated with the historical buildings. A thousand-year old tradition of wine production, the "red gold" of this region, and a deep awareness of the environment, have contributed to the approach of Neive to the sustainability as a strong quality point of its tourist offering. September is grape harvest time. Neive has about three thousand inhabitants and 722 hectares of vineyards, of which 265 grow the Michet, Lampia and Rosé varieties of Nebbiolo. The municipality also belongs to the D.O.C.G. (Controlled and Guaranteed Designation of Origin) for Barbaresco and Moscato di Asti and to the D.O.C. (Controlled Designation of Origin) for Barbera d'Alba and Dolcetto di Alba.

GREEN BOX. ***The Itinerary of Barbaresco,*** *that joins Neive, Treiso and Barbaresco and runs in the very heart of the vineyard landscapes of the Langhe and Roero, inscribed in the UNESCO World Heritage List. The* ***Museo Casa della Donna Selvatica****, in Piazza Italia, in memory of the Romano Levi's grappa the bears the same name. An area of great interest is the protected area of the* ***Ponds of Neive*** *(ZPS – Special Protected Area) along the banks of the river Tanaro, an artificial humid area that is home to cormorants, jays and the rarely seen spotted woodpeckers. This is a popular destination for bird watching enthusiasts, in particular in the period of nesting and reproduction which goes from the beginning of March to the end of July.*

INFO. Tourist Office, Piazza Italia 1 Tel. 017367110 | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comune.neive.cn.it | www.borghisostenibili.it |

19. Neviglie (CN)

Dolci colline di Langa

Neviglie è un piccolo centro rurale delle Langhe Occidentali e vale certo una visita, sia per il centro storico intatto e magistralmente restaurato, sia per il meraviglioso panorama che si gode dai suoi 461 metri di altitudine. Le borgate, composte da poche abitazioni, talune a metà del pendio, altre sul crinale o sui pianori intermedi, sono numerose, ancor più se ricondotte alla dimensione del centro urbano principale. Il Comune si trova nel cuore dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte - Langhe-Roero e Monferrato - iscritto alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, sulle colline del vino. Qui le occasioni di apprezzare le bellezze della natura sono molteplici. Gli stessi vigneti offrono scenari a volte suggestivi, che mutano in relazione alle ore del giorno, acquisendo tonalità pittoriche all'alba e al tramonto, quando la luce radente gioca con le colline e i filari. In autunno, i vigneti si tingono di tonalità vivaci: gialle, rosse e viola che evidenziano in distanza la loro natura produttiva e tappezzano le colline con un vivace mosaico multicolore.

GREEN BOX. A dominare l'offerta turistica di Neviglie è il tema della viticoltura e del suo **paesaggio vitivinicolo**, narrato anche da Beppe Fenoglio nei suoi scritti. **Good Wine** è l'occasione estiva per sperimentare il top della gastronomia piemontese abbinandola all'arte, alla cultura e ai famosi rossi e bianchi DOC e DOCG delle Langhe, magari facendo tappa alla locale **Bottega del Vino.** Per ammirare il paesaggio ci si può fermare al Parco degli Alpini e da qui percorrere l' **itinerario delle Rocche dei Sette Fratelli.** Interessanti le numerose chiese e cappelle, tra cui quelle di **Sant'Antonio** (citata anche nel racconto "Il Trucco" di B.Fenoglio) e la **parrocchiale di San Giorgio**, in cui si conserva la celebre **pala d'altare di Macrino d'Alba.**

INFO. Comune Di Neviglie via Umberto i n.14 | www.piemonteitalia.eu | www.langhe-roero.it | www.comune.neviglie.cn.it | www.parcoletterario.it | www.borghisostenibili.it |

Sweet Langa hills

Huddled at 461 meters of altitude in the hills of the Western Langhe, Neviglie is a rural village that undoubtedly deserves a visit for its intact historic centre, restored in a masterly way, and its stunning view. Several clusters of houses scattered on the hill side, or on the crest, and a small centre form the municipality of Neviglie, in the heart of the hilly wine districts of Piedmont, the Langhe-Roero and Monferrato, inscribed on the UNESCO World Heritage List. Here, the occasions to appreciate the beauty of nature are countless. The vineyards provide a suggestive scenery that changes with every hour of the day and displays pictorial shades at dawn and sunset, when the grazing light plays among the hills and vine rows. in autumn, vineyards turns a bright yellow, red and purple to remind of their fruitful nature and cover the hills with a colourful mosaic.

GREEN BOX. *The major tourist offering of Neviglie is the viticulture and the* ***vineyard landscapes*** *masterly described by the writer Beppe Fenoglio.* ***Good Wine*** *is the occasion to enjoy the best food in Piedmont accompanied by art and culture, and by the renowned DOC and DOCG red and white wines of the Langhe, possibly with a visit at the local* ***Bottega del Vino****. Stop at the Parco degli Alpini to enjoy the view and, from here, set out along the* ***itinerary of the Rocche dei Sette Fratelli.*** *Visit its churches and chapels, in particular the church of* ***Sant'Antonio*** *(also mentioned in the novel "Il Trucco" by B.Fenoglio) and the* ***Parish of San Giorgio****, housing the celebrated* ***altar piece by Macrino d'Alba.***

INFO. Municipality Hall of Neviglie via Umberto I n.14, | www.piemonteitalia.eu | www.langheroero.it | www.comune.neviglie.cn.it | www.parcoletterario.it | www.borghisostenibili.it |

20. Ostana (CN)

Paesaggi del Monviso

Il Comune di Ostana è un piccolo borgo alpino disposto sul versante meridionale dell'alta Valle Po. Comunità Occitana, costituita da numerose borgate, Ostana guarda al Monviso, il Re di Pietra che si offre allo sguardo con la vetta a Piramide che dai sui 3842 m sovrasta le altre cime del gruppo, domina la pianura e disegna un tratto rappresentativo delle Alpi del Sole. Nel 1921 il Comune dichiarava 1187 abitanti; oggi sono appena alcune decine, ma chi se n'è andato ci torna ogni volta che può, per progettare, lavorare, cantare, sognare assieme a chi ancora ci vive. Il sogno è un paese che rinasca. Tante le iniziative comunitarie: feste campestri, balli e canti corali di gruppi spontanei, raduni di alpini, la giornata della cottura del pane; numerosi sono le proposte del museo etnografico e non è tralasciata la cura collettiva dell'ambiente. La festa è incontro, occasione per lavorare assieme, confrontarsi su progetti che rendano possibile un ritorno e l'accoglienza di chi in questo paese vuole mettere radici, magari semplicemente per riscoprire il senso della propria vita. Davanti al municipio sventola la bandiera occitana: segno tangibile di una tradizione linguistica che si vuole ancora vitale.

GREEN BOX. Sono elementi distintivi della sostenibilità di Ostana: l'integrità degli elementi dell'architettura e del **paesaggio tipico** (di cui la borgata Miribrart rappresenta il migliore esempio); l' impiego di **energie rinnovabili**; le iniziative per la valorizzazione del patrimonio identitario (premio Ostana - scritture in Lingua Madre) e la presenza di una sviluppata **rete escursionistica**: è possibile infatti salire fino ai 2300 m del crinale di Cima Ostanetta, praticando in inverno lo scialpinismo o utilizzando le racchette da neve; percorrere gli itinerari tematici "le vie d'Oustano", suddivisi per tema ("le borgate", "le meire", "i pascoli"), o gli itinerari lungo la Valle Po ("La strada del sale", "Orizzonte Monviso").

INFO. Ufficio turistico locale La porta del Monviso, Regione Villa Capoluogo, 18/B - Ostana– tel. 0175940310 |info@rifugiogalaberna.it | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comune.ostana.cn.it | www.borghisostenibili.it |

Landscapes of the mount Monviso

The municipality of Ostana is an Alpine village situated on the Southern side of the upper Valle Po. An Occitan community gathering several hamlets, Ostana is facing the Monviso, the Rocky King. Towering against the surrounding summits with its pyramidal peak at a height of 3842 meters, the Monviso overlooks the plain and marks a distinctive area of the Alpi del Sole. In 1921, this municipality had a population of 1187 inhabitants which is now reduced to a few dozens. However, those who left are coming back on every possible occasion to make plans, work, sing and dream with those who stayed. Their dream is a village that comes to life again. For this reason, the community has put in place a number of initiatives, from country festivals to dance and choral singing, Alpine troopers gatherings and the Bread Baking Day. Interesting proposals also come from the ethnographic museum and special attention is paid to collective care for the surrounding environment. A festival is a way to gather and work together, discuss projects that could promote the return to this country and welcome those who want to come and live here, perhaps in the hope to find a new meaning in life. The Occitan flag is flying in front of the municipal Hall as an evidence of a linguistic tradition that has never died.

GREEN BOX. *Distinctive features of the sustainability of the community of Ostana are the integrity of its architectural elements and of the* ***typical landscape*** *(with the Borgata Miribrart as the most striking example), the use of* ***renewable energies****, the initiatives to nurture local identity and cultural heritage (Ostana Award for mother tongue writing) and the offering of a widely developed* ***hiking trail*** *network to climb to the crest of Cima Ostanetta at 2300 meters for ski-touring or hiking with snowshoes in winter, or walk through the "Vie d'Oustano" routes - each with a different theme ("The Hamlets", "The Meire", "The Pastures") - or the trails in the Valle Po ("The Salt Road", "The Monviso Horizon").*

INFO. Local Tourist Office at La Porta del Monviso, Regione Villa Capoluogo, 18/B – Ostana – Tel. +390175940310 | info@rifugiogalaberna.it| www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comune.ostana.cn.it | www.borghisostenibili.it |

21. San Damiano Macra (CN)

Val Maira tra acqua e futuro

San Damiano Macra è un comune occitano situato in provincia di Cuneo nella parte bassa della Val Maira nel cuore delle Alpi del Sole. Il suo territorio presenta una grande varietà di ambienti che vanno dai boschi di latifoglie del fondo valle a quota 700 metri, alle conifere e fino alle praterie alpine del monte Rastcias a quota 2400 metri. Come la maggior parte dei paesi della valle, San Damiano fu territorio dei Marchesi di Saluzzo nel XII secolo, e in seguito dei Savoia. Nel XVII secolo, per cercare di arginare l'eresia calvinista che dilagava in valle, fu costruito un convento di padri cappuccini, come era avvenuto ad Acceglio e a Dronero. Purtroppo sono rimaste poche tracce del passato artistico di questa città, in gran parte a causa dell'incendio appiccato dai nazisti per rappresaglia nel 1944; per questo San Damiano Macra è fra le Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione. Su alcuni vecchi palazzi sono ancora presenti bifore e facciate a vela; inoltre si può osservare lo stemma della famiglia Berardi del 1507 su una lapide ottagonale presente in una fontana di pietra. La festa patronale si celebra il 26 settembre, dedicata ai Santi Cosma e Damiano, titolari della chiesa parrocchiale. Altra festa patronale è quella dedicata a San Antonio da Padova, che si tiene in prossimità dell'omonima cappella a monte di San Damiano la penultima domenica di giugno.

GREEN BOX. San Damiano Macra offre esperienze di turismo lento sui **percorsi occitani**, visitando le Meridiane in frazione **Pagliero**, escursioni nel "**Foliage**", termine che identifica l'esplosione di colori della Val Maira quando, tra ottobre e novembre, la valle si colora delle più svariate tonalità di rosso, giallo ed arancione. E' presente sulla piazza del concentrico l'**Infopoint Maira Acqua Futuro,** che illustra le varie iniziative riguardanti l'utilizzo e la salvaguardia delle risorse naturali.

INFO. Comune di San Damiano Macra via Via Roma 2/d | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comune.sandamianomacra.cn.it | www.borghisostenibili.it |

Val Maira between water and future

San Damiano Macra is an Occitan municipality situated within the province of Cuneo, in the lower Val Maira and in the heart of the Alpi del Sole. This area encloses a variety of environments, from the deciduous forests of the valley floor, at 700 meters of altitude, to the conifers and the Alpine grassland of Mount Rastcias at 2400 metres. Like most of the villages in this area, San Damiano was annexed to the territory of the Marquisate of Saluzzo in 12th century and later to the House of Savoy. In the attempt to contain the heresy of Calvinism, a convent of Capuchin Friars was built here in 17th century, as it had already occurred in Acceglio and Dronero. However, little traces of the past have survived here largely because of the fire set by the Nazis as a retaliation in 1944. For this reason, San Damiano Macra was one of the towns that received a military decoration following the War of Liberation. Some old houses still show mullioned windows and false facades. The Berardi's coat of arms dating back to 1507 can still be seen on an octagonal stone set on a fountain. The Day of Patron Saints Cosma and Damiano, to whom the parish church is dedicate, is celebrated on September 26. Sant'Antonio da Padova is instead celebrated the second to last Sunday of June in the dedicated chapel situated above San Damiano.

GREEN BOX. *Try a "slow tourist" experience along the **Occitan routes**, and visit the Sundials in the hamlet of **Pagliero**; enjoy a walk in the "**Foliage**", an explosion of colours, when the forests of Val Maira change to a vivid red, yellow and orange in October and November. The **Info point Maira Acqua Futuro**, in the town main square, shows the initiatives for a sustainable use and safeguard of natural resources.*

INFO. Municipality Hall of San Damiano Macra, Via Roma 2/d | www.piemonteitalia.eu | www.cuneoholiday.com | www.comune.sandamianomacra.cn.it | www.borghisostenibili.it |

22. Usseaux (TO)

Natura, sole acqua e legno

Il comune di Usseaux si trova in alta Val Chisone sul versante meridionale del Colle delle Finestre, in un territorio di gran pregio naturalistico inserito in due parchi regionali: l'area protetta del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand e il Parco Naturale Orsiera–Rocciavré. Il suo nome ha probabilmente origini celtiche, da "uxellos" che significa "alto"; e dall'alto della Valle domina con le cinque borgate un territorio di grandissimo pregio e valore naturalistico. Paese occitano, conserva molti degli elementi tipici dell'architettura Alpina e la parlata "Patoua", con tracce evidenti di tradizione contadina che rivive nei mulini, nei forni, nei lavatoi, distribuiti nelle borgate di Balboutet (borgata del Sole e dell'Agricoltura), Fraisse (borgata del Legno), Laux (borgata dell'Acqua), Pourrieres (borgata della Battaglia dell'Assietta).

Particolarità di Usseaux è l'Alta Strada dell'Assietta, antica via militare e itinerario ricco di aspetti storici, artistici, ambientali e ricreativi; con uno sviluppo di oltre 60 km, spesso oltre i 2000 metri, l'itinerario collega l'alta Val Chisone con l'Alta Val Susa. Il percorso, di straordinaria bellezza, è percorribile a piedi, in bicicletta, a cavallo, e con mezzi motorizzati (nei giorni consentiti).

GREEN BOX. Il Comune di Usseaux esprime la propria vocazione alla sostenibilità contribuendo all'economia delle terre alte senza alterare l'integrità del territorio, valorizzando le risorse e i saperi del territorio a partire dal patrimonio naturale, rappresentato principalmente dal Parco Naturale del **Gran Bosco di Salbertrand** e dal Parco Naturale **Orsiera–Rocciavré.** Il borgo si caratterizza per la presenza di numerosi e originali decori, quali i Murales e meridiane che arricchiscono l'abitato e le sue architetture tipiche. La tradizione gastronomica locale può contare su produzioni casearie di eccellenza, come il **formaggio delle viole** (Plaisentif). Interessanti i percorsi guidati alla scoperta dell'identità delle borgate e delle loro specificità, con la possibilità di visita al Mulino Canton e al **Museo Brunetta D'Usseaux**, uno dei primi membri del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) a proporre nel 1911 la creazione dei Giochi Olimpici Invernali.

INFO. Punto informazioni via Conte Eugenio Brunetta 53 c/o municipio, Tel. 0121884737 | info.usseaux@alpimedia.it | www.piemonteitalia.eu | www.turismo-torino.org | www.comune.usseaux.to.it | www.borghisostenibili.it |

Nature, sun, water and wood

Situated in the upper Val Chisone, on the southern side of the Colle delle Finestre, in a highly valued natural environment, the municipality of Usseaux is nestled between two regional parks: the protected areas of Gran Bosco of Salbertrand and Orsiera–Rocciavré. Its name is probably derived from the Celtic word "uxellos" which means "high". From their position high in the valley, the five boroughs dominate a natural environment of great interest. An Occitan country, the area largely preserves the typical elements of Alpine architecture as well as the "Patoua" language. Evidence of the old peasant tradition is found in the mills, ovens and laundry houses scattered in the hamlets of Balboutet (Borough of the Sun and of Agriculture), Fraisse (Borough of the Wood), Laux (Borough of the Water), Pourrieres (Borough of the Battle of Assietta).

A peculiarity of Usseaux is the Alta Strada dell'Assietta (High Road of Assietta), an ancient military road and an itinerary of historical remembrance, and artistic and environmental attractions, which develops over more than 60 km often above 2000 meters to connect the upper Val Chisone to the upper Val Susa. This strikingly beautiful road is suitable for hikers, bikers, horse-riders and motorists (with limitation to some days in the week).

GREEN BOX. *The vocation for sustainability of the municipality of Usseaux contributes to local economy without altering the integrity of the territory by enhancing its resources and knowledge and protecting its valuable natural environment, in particular with the Nature Park of* ***Gran Bosco di Salbertrand*** *and the Nature Park* ***Orsiera–Rocciavré.*** *The village is characterised by the original Mural paintings and the Sundials that decorate its houses and by its typical architecture. The local food tradition boasts an excellence in cheese production like the* ***Formaggio delle viole*** *(Plaisentif). Interesting guided tours will make you discover the individual peculiarities of each hamlet with visits to the Mulino Canton and* **Museo Brunetta D'Usseaux**, *one of the first members of the International Olympic Commettee (IOC) to promote the creation of the Winter Olympic Games in 1911.*

INFO. Information point at via Conte Eugenio Brunetta 53, Town Hall, Tel. +390121884737 | info.usseaux@alpimedia.it | www.piemonteitalia.eu | www.turismotorino.org | www.comune.usseaux.to.it | www.borghisostenibili.it

23. Vogogna (VB)

Un borgo di valle con uno sguardo ai monti

Vogogna è un antico paese medievale, al cospetto dalla catena del Monte Rosa, immerso nel verde della Valle Ossola a pochi chilometri dai magnifici laghi Maggiore, Orta, Mergozzo. Parte del suo territorio è inserito nel Parco Nazionale Val Grande, l'area Wilderness più vasta d'Europa. Sono possibili escursioni in scenari suggestivi, quali la mulattiera che dal castello porta alla frazione montana Genestredo e alla Rocca; i sentieri che collegano la piana dell'Ossola attraversando gli alpeggi abbandonati e le aree interne più selvagge del parco. Il borgo medievale, rivalorizzato dalla pavimentazione in ciottoli di fiume e dai tetti in piode, costituisce uno splendido palcoscenico per alcune manifestazioni religiose e civili organizzate dai volenterosi cittadini di Vogogna. Nella centrale piazzetta medievale è possibile visitare il trecentesco Palazzo pretorio che conserva al suo interno il Mascherone Celtico; poco più avanti la chiesa di Santa Marta risalente al XVI secolo.

GREEN BOX. Il turista può trovare a Vogogna un connubio di arte, storia, cultura e natura. Splendidi gli **itinerari nel cuore della Val Grande**, che ha in Vogogna uno dei principali punti di accesso. Tra questi l'itinerario natura "**Il respiro della storia**", con 12 bacheche i cui pannelli descrivono con testi, immagini, disegni e tavole d'epoca la storia di Vogogna; l' **itinerario ciclabile da Bosco Tenso** al borgo di Vogogna e gli **itinerari attraverso gli alpeggi** che conducono al Pizzo La Cima. Da non perdere una visita al **Palazzo Pretorio e al Castello Visconteo**, costruito in posizione elevata rispetto al borgo, che con la sua torre semicircolare domina tutto il paese, e una degustazione di saporito **formaggio ossolano** (in particolare il "mitico" Bettelmatt) accompagnato con i vini tipici e i prodotti artigianali di pasticceria.

INFO. Ufficio turismo p.zza Pretorio c/o Palazzo pretorio Tel. 032487575 - turismo@comune.vogogna.vb.it | www.piemonteitalia.eu | www.distrettolaghi.it | www.comune.vogogna.vb.it | www.borghisostenibili.it

A borough in the valley with an eye to the mountains

A medieval village facing the Monte Rosa massif, Vogogna is nestled in the greenery of Valle Ossola, not far away from the marvellous lakes Maggiore, Orta and Mergozzo. A portion of this region is part of the National Park of Val Grande, the largest wilderness area in Europe. Hiking in these suggestive scenarios will lead you along the mule trail that goes from the castle to the mountain hamlet of Genestredo and to the fortress, and to the trails connecting the plain of Ossola to the deserted pastures and the wildest park of the hinterland, among many other destinations. The medieval borough, with its restored river pebbles paving and piode stone roofs, is now a fascinating setting for civil and religious events organized by the eager citizens of Vogogna. The fourteenth-century Palazzo Pretorio, housing the Celtic Mask, looks onto the medieval central square of the borough, and only a few steps away is the sixteenth-century Church of Santa Marta.

GREEN BOX. *Vogogna offers an alluring combination of art, culture and nature. Among enchanting **itineraries in the heart of Val Grande**, to which Vogogna is one of the main entrance doors, are the route "**Il respiro della storia**" (The breath of history) with 12 plaques telling the history of Vogogna by words, images, drawings and old tables, the **cycle routes from Bosco Tenso** to the borough of Vogogna and the **itineraries through the old pastures** to the Pizzo La Cima. Definitely worth a visit are the **Palazzo Pretorio and the Castello Visconteo** that dominates the village from its semicircular tower. Do not forget to taste the delicious **cheeses** of the Val Ossola (in particular, the "mythic" Bettelmatt) accompanied by local wines and pastries.*

INFO. Tourist Office, Piazza Pretorio c/o Palazzo Pretorio Tel. +39032487575 - turismo@comune.vogogna.vb.it | www.piemonteitalia.eu | www.distrettolaghi.it | www.comune.vogogna.vb.it | www.borghisostenibili.it

24. Volpedo (AL)

Paesaggi Pellizziani

Borgo natale del celebre pittore Giuseppe Pellizza da Volpedo autore del Quarto Stato, Volpedo è una piacevole destinazione per scoprire una storia antica tra itinerari e paesaggi che la rendono unica nel panorama piemontese. Volpedo è un paese di campagna con una sua vocazione turistica. Nel borgo è ben riconoscibile un percorso che permette al visitatore di seguire un itinerario tra arte e paesaggio sui luoghi pellizziani. Fu qui che Pellizza realizzò, dal 1892 al 1901, le sue grandi opere sociali utilizzando i contadini come modelli reali: Ambasciatori della fame, Fiumana, Il cammino dei lavoratori e, infine, il Quarto Stato. Un lampione indica la posizione in cui il Pellizza piazzava il cavalletto. Ma Volpedo non è solo arte, è anche paesaggio variegato. Così appare al visitatore il Tortonese, con le sue morbide colline che sfumano in vette di tutto rispetto. Risalendo da Tortona lungo le principali vie di comunicazione, un susseguirsi di campi coltivati, vigneti e frutteti si presenta più come naturale continuazione della Pianura Padana che come parte della complessa catena montana del Basso Piemonte, dove le Alpi cedono il passo agli Appennini.

GREEN BOX. Tutto a Volpedo richiama lo strettissimo legame che esisteva tra Pellizza, l'ambiente circostante e la sua natura. L' **itinerario sui luoghi pellizziani** all'interno del borgo permette di scoprire i luoghi e cogliere le idee che hanno ispirato le forme e i contenuti delle tele del pittore: lo studio, **Piazza Quarto Stato**, via del Torraglio, la società operaria di mutuo soccorso, le mura del castrum. Nel **museo didattico**, con sede in Palazzo del Torraglio, si può approfondire il percorso pittorico dell'artista nel passaggio dal realismo al simbolismo, con attenzione ai cicli ispirati al tema dell'amore e della natura. Un' **installazione multimediale** permette di avvicinarsi in maniera più ludica all'opera del pittore. Volpedo possiede infine una vera e propria vocazione per la **coltivazione della pesca**, un ambito in cui detiene il primato provinciale sia in termini di qualità che di quantità.

INFO. Comune di Volpedo, Piazza Libertà n.26 | www.piemonteitalia.eu | www.alexala.it | www.comune.volpedo.al.it | www.pellizza.it | www.borghisostenibili.it |

The landscapes of Pellizza

The birthplace of the renowned painter Giuseppe Pellizza da Volpedo, author of the "Fourth Estate", Volpedo is a pleasant destination to visit when you are looking for history among itineraries and landscapes that are unique to Piedmont. Volpedo is a small country town where the visitor can follow a well marked itinerary, immersed in the art and landscapes of the painter. Here, in the years from 1892 to 1901, Pellizza painted his socially committed works taking the peasants as true life models: Ambasciatori della fame (Ambassadors of Hunger), Fiumana (The Human Tide), Il cammino dei lavoratori (The Workers' March) and finally Quarto Stato (The Fourth Estate). A lamppost shows the position where Pellizza would place his easel. However, Volpedo is not only about art, as the variegated landscape of the Tortonese will fascinate the tourist with its soft hills fading into impressive mountain peaks. Coming from Tortona along the main roads, endless patches of cropland give way to orchards and vineyards, reminding us more of the Padan Plain than of the complex mountain chains of Lower Piedmont, where the Alps merge into the Appenines.

GREEN BOX. *Everything in Volpedo reminds you of the close connection between Pellizza and the surrounding environment and nature. An* ***itinerary along the places associated to Pellizza*** *will disclose the locations and the sources of inspiration for the forms and concepts of his paintings: his atelier,* ***Piazza Quarto Stato,*** *via Del Torraglio, the Società operaria di mutuo soccorso (Workers' mutual aid association), the castrum walls. The* ***Educational Museum,*** *housed in the Palazzo del Torreglio, will give you an insight into the evolution of the artist from Realism to Symbolism, and the cycles inspired to the themes of love and nature. A* ***multimedia installation*** *provides a pleasurable approach to Pellizza's work. Finally, Volpedo has a real vocation for* ***growing peaches****, for which Volpedo has gained the first position in this region in terms of quality and quantity.*

INFO. Municipality of Volpedo, Piazza Libertà n.26 | www.piemonteitalia.eu | www.alexala.it | www.comune.volpedo.al.it | www.pellizza.it | www.borghisostenibili.it |

BORGHI&BIKE

IN BICICLETTA PER I BORGHI

Andar per borghi in bicicletta è un modo diverso per godere in pienezza le bellezze del paesaggio, osservare da diversi punti di vista il territorio, apprezzare il tempo del movimento alternato alla visita, il tempo del ristoro conseguenza guadagnata alla fatica, un modo per fare della mobilità leggera e sostenibile lo strumento per programmare una visita nei Borghi sostenibili del Piemonte.

Navigando su www.borghisostenibili.it alla sezione Borghi&Bike il visitatore potrà pianificare le proprie gite, trovando una sezione che raggruppa diversi itinerari; su asfalto in bici da corsa, su sterrato in Mountain Bike, percorsi ciclabili, per tutti i gusti con diversi livelli di impegno. Per ogni itinerario sono scaricabili la scheda descrittiva e la mappa vettoriale con la traccia del percorso, la possibilità di scaricare la rotta GPS da utilizzare come guida su appositi dispositivi.

Dunque non perdere l'occasione: **prendi la tua bicicletta e vieni a visitare i Borghi Sostenibili del Piemonte.**

APPUNTI DI VIAGGIO

TRAVEL NOTES

APPUNTI DI VIAGGIO
TRAVEL NOTES

APPUNTI DI VIAGGIO
TRAVEL NOTES

APPUNTI DI VIAGGIO
TRAVEL NOTES

APPUNTI DI VIAGGIO
TRAVEL NOTES

REGIONE PIEMONTE

Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport	Direttore Paola Casagrande
Settore Promozione Turistica e Sportiva	Dirigente Alessandra Fassio
Coordinamento del Progetto Borghi Sostenibili del Piemonte	Lucia Scrima Settore Promozione Turistica e Sportiva

ENVIRONMENT PARK SPA

Amministratore Delegato	Davide Canavesio
Team di progetto	Davide Longo Luca Galeasso Oliver Crini Sergio Ravera
Traduzione testi	Gabriella Fassetta
Foto a pagina 3	*"Sacra di San Michele07" di Elio Pallard - Opera propria. Con licenza CC BY-SA 4.0 tramite Wikimedia Commons*

Il presente documento è stato stampato su carta naturale Revive Pure White 100% riciclata, sbiancata senza uso di cloro e certificata FSC©

Chiuso in stampa il 10 Dicembre 2015

ENVIRONMENT PARK Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente

REGIONE PIEMONTE